

## **Alzatevi e levate il capo**

**Dio realizzerà il suo progetto di Giustizia se noi accetteremo di metterlo in pratica**

### **OMELIA**

*3 dicembre 2000 - I Domenica di Avvento*

Cari fratelli e sorelle,

il fatto che il progetto di Dio per una umanità guidata dalla giustizia non sia ancora realizzato, non è l'insuccesso del nostro Padre Celeste, ma degli esseri umani creati liberi, capaci di scegliere tra il Bene e il Male. Quando il profeta Geremia ha parlato, Dio aveva già fatto molti tentativi per educare e accompagnare gli esseri umani perché divenissero più giusti, retti ed onesti tra di loro e perché potessero vivere in pace come fratelli e sorelle.

Tuttavia, nonostante la sollecitudine di un Dio, Padre e pedagogo, gli uomini e le donne di tutte le generazioni del Popolo eletto non erano riusciti a formare una comunità caratterizzata dalla rettitudine e dalla giustizia volute da Dio. E quando il profeta Geremia parla, il Popolo attende ancora il Re della Giustizia uscito dalla stirpe di Davide. Perché questo ritardo nell'avvento di un Regno di giustizia e di pace, mentre Dio Onnipotente è sempre in azione? È un fallimento da attribuire a Lui? No, non è il fallimento di Dio. È il fallimento degli esseri umani che rifiutano di sottomettere la loro libertà alla verità di Dio che illumina, guida lo spirito e la volontà umana verso il Bene. È il fallimento della creatura umana, che, godendo della facoltà di scegliere, non accetta di lasciarsi guidare da Dio nel cammino della giustizia.

Oggi, 2000 anni dopo la nascita di Gesù Cristo, molti non esitano ad attribuire il fallimento delle persone, dei gruppi e dei popoli ancora dominati dall'ingiustizia, alla Chiesa e al Vangelo. No, non è il fallimento di Gesù Cristo, non è il fallimento della Buona Notizia. È il fallimento dei cristiani che non hanno accettato che il Salvatore li converta veramente con la sua luce, la sua verità ed il suo amore.

Pensate alle tante guerre organizzate dall'Occidente cristiano da principi battezzati! Figuratevi che queste guerre avevano come pretesto la difesa della fedeltà alla Fede in Gesù Cristo, Salvatore di tutti e Grande Fratello di tutti gli esseri umani! Pensate anche alle organizzazioni di parte, ancora potenti oggi, che portano l'etichetta di cristiane! La mondializzazione, buona in sé, ma i cui scopi egoistici ne diminuiscono l'efficacia nell'interesse di tutti, non è forse veicolo per culture che prima erano segnate dallo spirito cristiano?

Tutte queste deviazioni ora ricordate provano che noi cristiani siamo responsabili del fallimento del Vangelo perché rifiutiamo di essere convertiti e trasformati dalla Verità di Gesù Cristo, nostro Liberatore e nostro Modello di giustizia. Saremo trasformati dalla Verità di Dio se il nostro sguardo rimane costantemente fisso sul Redentore. È quello che ci dice san Luca nel Vangelo di oggi: "alzatevi e levate il capo", restiamo sempre in attesa della nostra redenzione. È per aiutarci reciprocamente a tenere fisso lo sguardo sulla Verità portata all'umanità da Gesù Cristo che ci siamo riuniti in questo Forum. Alla luce della Parola di Dio - Verità e Vita - possiamo analizzare la nostra società e scoprire il bene da promuovere e il male da eliminare dalle nostre associazioni cristiane e dalle nostre organizzazioni sociali, dalla nostra vita individuale e comunitaria.

Uniti e illuminati dalla stessa verità della Buona Notizia del Signore, spinti dalla stessa convinzione, noi possiamo essere coerenti nel testimoniare una fede che trasforma l'umanità.

### **S. E. Mons. Bernard Bududira**

**III ASSEMBLEA ORDINARIA, Roma, 2-6 dicembre 2000**

*L'Azione Cattolica: fedeli laici che vivono la novità del Vangelo e sono segno di comunione*

**LA PERMANENTE ATTUALITÀ DI UN DONO DELLO SPIRITO**